

Appunti di viaggio nello spiritismo brasiliano visto da un agnostico - 3

Reginaldo Cerolini

Spiritismo: spettacolo e media

Dal momento della mia visita alla casa di Chico Xavier ho iniziato ad addentrarmi nella cultura *Espirita* in maniera più approfondita, cominciando a vederne aspetti trasversali attraverso cui i brasiliani si avvicinano a tale credenza. Mi è capitato, infatti, di partecipare occasionalmente a rappresentazioni teatrali di compagnie *Espirita* con tematica *Espirita*. Il fatto non ha mancato di incuriosirmi. Non pensavo che la dimensione scenica di uno spettacolo potesse avere così stretta attinenza con i messaggi della dottrina ufficiale. Invece mi sono dovuto ricredere, perché questi aspetti ne sono una diretta conseguenza. Il pubblico che assiste a questi spettacoli è molto eterogeneo ed è composto da persone appartenenti alla classe media (che in Brasile significa benestante) e di età compresa tra i 25 e i 60 anni. Ho dedotto, poi, che sia costituito per lo più da frequentatori abituali, dal momento che prima dell'inizio dello spettacolo non mancano i commenti sulla compagnia, sulla tematica e su rappresentazioni analoghe.

Questo tipo di esibizione in genere è legata a testi importanti della storia dello Spiritismo (e specificamente brasiliano): può trattarsi della storia di un personaggio emblematico, per esempio uno dei padri fondatori del culto *Espirita* in Brasile, oppure della narrazione – ottenuta per *scrittura automatica* - delle varie vite di un'entità o più semplicemente di un disincarnato che parla della propria esistenza in relazione alla comprensione della vita spirituale. Il livello varia molto da compagnia a compagnia, sia